

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ANNO 2012

---

---

La Rappresentanza dell'Amministrazione e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali rappresentative, al termine delle sessioni di trattativa all'uopo avviate, il giorno 9 gennaio 2013 presso la Sede Centrale dell'Ente,

- vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica Prot DFP/43599 P-4.17.1.14.5 del 30/10/2012 con la quale ha trovato conclusione l'accertamento previsto dall'art.40-bis, comma 2, del D.lgs.n.165/2001;
- visto il C.C.N.L. del Comparto degli Enti Pubblici non Economici per il quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2008/2009;
- visto l'art. 36 del predetto CCNL che detta disposizioni ad integrazione della disciplina dei fondi per i trattamenti accessori nonché le disposizioni introdotte dalle precedenti tornate contrattuali ivi richiamate;
- visto l'art 25 del predetto C.C.N.L, con particolare riguardo al c.4 che demanda alla contrattazione collettiva integrativa la definizione dei compensi incentivanti la produttività collettiva ed individuale, in relazione alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- visto il documento programmatico “Piani e programmi di attività dell'Ente” adottato dal Consiglio Generale in data 20 ottobre 2011 che illustra il portafoglio delle iniziative attuative degli obiettivi strategici e delle linee politiche deliberate dagli Organi con riferimento al 2012,
- visto il D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito in L. n° 133/2008, con particolare riferimento alle previsioni dettate dall'art. 67;
- tenuto conto di quanto disciplinato dal Dlgs 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni nonché delle circolari ministeriali applicative in materia di relazioni sindacali,
- vista la vigente normativa dettata in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- vista la circolare n. 7 del 13 maggio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica che detta gli indirizzi applicativi del Dec. Lg.vo 150/2009 in materia di Contrattazione Collettiva Integrativa;
- vista la L. 122 del 30 luglio 2010 con particolare riguardo all'art. 9 che detta la disciplina per il contenimento delle spese in materia di impiego pubblico;

## **STIPULANO**

Il contratto collettivo nazionale integrativo relativo all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche per l'anno 2012, determinate in applicazione delle previsioni richiamate in premessa.

LA RAPPRESENTANZA  
DELL' AMMINISTRAZIONE

LE DELEGAZIONI  
SINDACALI

FP CGIL

F.to FPS CISL

F.to UILPA ACI

F.to CISAL-FIALP

USB ACI

## **PREMESSE**

La presente contrattazione collettiva integrativa si muove nell'alveo dei principi dettati dalle disposizioni normative e contrattuali in materia di valorizzazione del merito ed incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa.

Quanto precede attraverso la realizzazione e lo sviluppo di un sistema incentivante ispirato a principi di selettività in grado di supportare la piena realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa di Ente come stabiliti dagli Organi ed il conseguimento e continuo miglioramento degli standard quali/quantitativi nell'erogazione dei servizi resi all'utenza.

L'ambito di riferimento è costituito dal sistema di project management già da tempo applicato nell'Ente, attraverso cui si realizza una gestione delle attività/progetti basata su una programmazione annuale, una coerente assegnazione degli obiettivi ed una puntuale verifica sul livello di conseguimento dei risultati.

I primari obiettivi che si intendono assicurare sono:

- adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno, la qualità e l'efficienza, ai sensi dell'art. 45 c. 3 del d.lgs. 165/2001;
- pieno rispetto delle esigenze di complessiva efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- riconoscimento economico univocamente fondato sul verificato conseguimento di risultati ed obiettivi;
- selettività dei compensi incentivanti la produttività, in applicazione del principio di carattere generale stabilito dall'art. 7 c. 5 del Dec Lgs. 165/2001, che lega l'erogazione dei trattamenti economici accessori all'effettivo svolgimento di prestazioni lavorative.

Gli istituti contrattualmente definiti si innestano e danno ulteriore spinta e sviluppo ad un percorso avviato già da tempo nell'Ente con le precedenti contrattazioni, prioritariamente volto a riconoscere, valorizzare e accrescere professionalità, competenze e conoscenze del personale.

Un sistema in cui l'erogazione dei compensi incentivanti è stata sempre finalizzata al riconoscimento economico differenziato delle prestazioni rese nonché delle professionalità e delle competenze espresse nei comportamenti organizzativi quotidiani.

## **TITOLO I**

### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente Contratto Collettivo Integrativo si applica al personale delle aree professionali A, B e C con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a decorrere dal giorno di inizio della prestazione lavorativa presso l'Ente, ivi compreso il personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito di processi di mobilità.

Gli istituti contrattuali del presente C.C.I. trovano applicazione anche nei confronti del personale utilizzato ai sensi dell'art. 7 delle norme sul rapporto di lavoro del personale A.C.I. deliberate dal Comitato Esecutivo nella seduta del 14 settembre 2001 e nei confronti del personale in comando da altre Amministrazioni.

Trattandosi di personale non destinatario del fondo per il trattamento economico accessorio del personale A.C.I., i relativi oneri trovano finanziamento negli appositi stanziamenti nell'ambito del budget dell'Ente sul conto di costo 410730001 (costo personale di terzi presso ACI) per un importo pari ad € 79.372,06, per personale in comando da altre Amministrazioni nonché per il personale utilizzato ai sensi dell'art. 7 delle norme sul rapporto di lavoro del personale A.C.I.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa previsione dettata dalla disciplina contrattuale di comparto o da specifiche disposizioni della presente contrattazione integrativa nazionale.

L'efficacia del presente contratto perdura sino alla stipula del successivo contratto integrativo, da effettuarsi nel rispetto dei termini e con le modalità previste dalla disciplina normativa e contrattuale vigente in materia.

## **TITOLO II**

### **IL SISTEMA PROFESSIONALE**

Nel richiamare i criteri selettivi definiti nella contrattazione collettiva integrativa di Ente 2010-2011 per le progressioni orizzontali all'interno della medesima area di inquadramento, le parti danno atto che gli stessi risultano in assoluta coerenza con i principi dettati dalla normativa vigente sia per la selettività che caratterizza le procedure di attribuzione, sia in quanto la progressione economica tiene conto del livello di presidio delle competenze professionali oggetto di sviluppo attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e certificati.

A tal fine i percorsi formativi sono volti all'arricchimento degli ambiti competenziali che risultano meno presidiati in esito al processo di valutazione delle competenze effettuato con cadenza annuale attraverso lo specifico sistema di valutazione già definito dall'Ente.

Il numero delle progressioni è stabilito in funzione delle risorse certe previste nel Fondo di Ente e appositamente stanziato in bilancio con decorrenza dal primo gennaio di ciascun esercizio di riferimento, fatto salvo quanto previsto a tal riguardo dalle previsioni dettate dalla normativa vigente.

## **POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

### **ART. 1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

In relazione alle attuali esigenze funzionali del sistema organizzativo dell'Ente con riferimento alle Strutture periferiche ed in linea con le previsioni normative e contrattuali in materia vigenti è confermata la necessità funzionale delle posizioni organizzative di Responsabile di Struttura e di Vicario.

Nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 17 del CCNL 2006/2009, i suddetti incarichi, affidati a personale inquadrato nell'area C, sono soggetti a valutazione e revoca, hanno la durata massima di due anni e possono essere rinnovati sulla base di criteri che saranno definiti entro la vigenza del presente CCI.

Possono inoltre essere revocati dal soggetto che li ha conferiti con atto scritto e motivato anche prima della scadenza prevista, per inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento, per risultati negativi, nonché per intervenuti mutamenti nell'assetto organizzativo che non rendano più funzionale l'incarico conferito rispetto alle esigenze dell'Ente.

La valutazione degli incarichi avviene con cadenza annuale, sulla base di un sistema definito nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 17 del C.C.N.L. 2006- 2009.

Al fine di remunerare l'impegno necessario al presidio delle predette posizioni le parti convengono sull'attribuzione dei compensi annui di seguito indicati:

Responsabile di Struttura	€. 2.500,00
Vicario	€. 2.250,00

I predetti importi sono incompatibili con qualsiasi altro compenso previsto nel presente C.C.I. salvo quanto diversamente indicato da specifici istituti.

### **A. FUNZIONI DI RESPONSABILE DI STRUTTURA**

La posizione organizzativa è conferita con atto scritto, sulla base dei requisiti culturali, delle attitudini, delle competenze e delle capacità professionali degli aspiranti inquadrati nell'area C in relazione al presidio delle Unità Organizzative di cui all'all. 1

Il predetto conferimento riguarda le seguenti tipologie:

- Responsabilità di Automobile Club;

- Responsabilità di Ufficio Provinciale.

## B. FUNZIONI DI VICARIO

La posizione organizzativa del Vicario, nel modello organizzativo degli Uffici Provinciali dell'Ente, trova giustificazione funzionale con esclusivo riferimento agli Uffici di livello Dirigenziale, per la maggior complessità gestionale nella erogazione dei servizi pubblici resi.

Il Vicario collabora con il Direttore nell'individuazione ed attuazione delle azioni necessarie alla piena realizzazione delle funzioni e delle competenze attribuite agli Uffici Provinciali dall'Ordinamento dei Servizi approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 22 ottobre 2008.

Il Vicario collabora in particolare con il Direttore nell'attività di coordinamento e controllo sul rispetto delle previsioni dettate in materia di gestione delle procedure contabili e nella diffusione della cultura e dei valori aziendali, orientando le proprie azioni all'efficacia ed alla qualità dei servizi resi all'utenza, allo sviluppo delle persone ed al miglioramento dell'ambiente di lavoro, attraverso l'attenzione costante alla promozione ed al sostenimento di iniziative relative a:

- diffusione della conoscenza di assetti, obiettivi e strategie aziendali;
- sviluppo professionale del personale;
- diffusione del know-how aziendale;
- comunicazione interna/esterna;
- benessere organizzativo.

La Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione dà mandato al Direttore dell'Ufficio Provinciale di formalizzare il provvedimento di assegnazione dell'incarico di Vicario in relazione alle risultanze delle procedure selettive definite nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29 aprile 2005.

**TITOLO III**  
**IL SISTEMA PREMIANTE**  
**SEZIONE 1 – COSTITUZIONE DEL FONDO**



## ART. 2 - COSTITUZIONE ED UTILIZZO DEL FONDO

Il fondo per il trattamento economico accessorio del personale delle aree professionali A, B e C è definito in applicazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Le risorse finanziarie per l'anno 2012 sono quantificate nell'importo complessivo di € 25.960.155,38

Dette risorse finanziarie sono utilizzate secondo la tabella che segue :

### Quote di Fondo di natura variabile:

Compensi incentivanti la produttività	€	7.247.254,10
Attività Progettuali	€	2.643.399,90
Strumenti contrattuali di supporto alla realizzazione degli obiettivi	€	1.594.343,56
Sistema indennitario e compensi per particolari compiti	€	2.385.228,50

### Quote di Fondo aventi carattere permanente:

Indennità di Ente		4.620.886,41
Sviluppo professionale	€	7.153.026,38
Accantonamento art. 35 Co. 4 CCNL 2006-2009	€	50.266,53
Posizioni Organizzative	€	265.750,00

In applicazione dell'art. 26 CCNL 2002 - 2005, l'indennità di Ente per l'anno 2012 viene definita in complessivi € 5.991.124,73, di cui € 1.370.238,32 relativi a risorse contrattuali non disponibili ai fini della presente contrattazione.

## **SEZIONE 2 – PRODUZIONE**

### **ART. 3 – SISTEMA PREMIANTE LA PRODUTTIVITA’**

Le parti riaffermano il ruolo imprescindibile dello sviluppo ed attuazione di sistemi di riconoscimento economico selettivo sia a livello di team/struttura che riguardo l’apporto fornito da ciascun dipendente, per il miglioramento dell’efficienza e della qualità dei servizi resi, soprattutto in termini di coerenza degli stessi alle esigenze ed al grado di soddisfazione dell’utenza .

In tal senso diviene ancor più centrale il tema della misurazione dei risultati, realizzato attraverso indicatori che siano in grado di rilevare i livelli prestazionali, garantendo una misurabilità oggettiva concreta ed analitica.

In coerenza con le linee di programmazione strategica e di pianificazione operativa definite dall’Ente, gli obiettivi stabiliti sono prioritariamente tesi allo sviluppo dei meccanismi operativi di collegamento ed alla flessibilità dei sistemi organizzativi per la realizzazione di ottimizzazioni dei processi produttivi e conseguente incremento dei livelli di produttività.

Diviene pertanto prioritario continuare il processo avviato nelle precedenti sessioni contrattuali, per la definizione di performance standardizzate, adeguate al presidio puntuale ed efficiente dei processi produttivi sottesi all’erogazione di servizi, in modo da assicurare il raggiungimento di soglie sempre più elevate di efficacia, a garanzia di qualità ed efficienza dei servizi resi ai cittadini.

\*\*\*\*\*

Lo sviluppo continuo nella gestione del processo di erogazione del servizio, fondato sulla ottimizzazione del supporto informativo rende prioritario l’accento sul valore aggiunto reso dagli operatori ed impone, di conseguenza, l’adozione di sistemi di incentivazione della produttività tesi al riconoscimento differenziato dell’apporto e fondati sulla valutazione oggettiva dei comportamenti e del livello di conseguimento degli obiettivi affidati.

Elevati standard di qualità del servizio impongono inoltre, quale presupposto indefettibile, una situazione di complessiva efficienza funzionale e di costante aggiornamento di tutte le attività di competenza degli Uffici.

Il sistema di erogazione dei compensi incentivanti è prioritariamente volto al riconoscimento economico dei livelli prestazionali degli Uffici; in particolare, il riconoscimento economico è connesso al contributo offerto da ciascun individuo e, conseguentemente, alla capacità dimostrata da ciascuna Unità Organizzativa nel rispondere con efficacia e tempestività alle istanze dei portatori di interesse privati ed istituzionali.

In tal senso assume indubbio rilievo ai fini della definizione del parametro di accesso ai compensi incentivanti la produttività, l'apporto reso quotidianamente dal personale in relazione al ruolo ed alla posizione funzionale ed operativa da ciascuno rivestite.

La gestione di tale quota di fondo è articolata come segue.

- ↳ Una prima quota – pari all'80% della quota complessiva - è articolata in budget bimestrale nazionale in relazione ai presenti in servizio ad inizio di ciascun bimestre.

L'accesso alla predetta avviene in relazione al coefficiente di produttività conseguito nel bimestre da parte di ciascun Ufficio tra un minimo di 85 ed un massimo di 115; ai fini dell'accesso alla predetta quota, gli Uffici che avranno registrato eventuali scostamenti saranno ragguagliati ai predetti valori minimo e massimo.

Ai fini della costituzione del budget di ciascun Ufficio in relazione al livello di produttività conseguito, si terrà anche conto del personale in servizio.

- ↳ La seconda quota – pari al residuo 20% della quota di fondo - è articolata in budget bimestrali in relazione ai presenti in servizio ad inizio di ciascun bimestre.

L'accesso alla predetta avviene in relazione al coefficiente di produttività conseguito nel bimestre da parte di ciascun Ufficio.

L'ammontare delle quote è definito ed erogato con cadenza bimestrale e corrisposto il secondo mese successivo, previa verifica sull'andamento degli obiettivi sia a livello nazionale che decentrato da parte della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, sulla base delle risultanze della procedura informatica di supporto. Gli esiti della verifica finalizzata alla predetta corrispondenza del compenso incentivante la produttività, sono oggetto di informativa e confronto con le Organizzazioni Sindacali.

In considerazione del ruolo di coordinamento ed indirizzo svolto dalle Direzioni centrali nei confronti degli Uffici Provinciali dell'Ente l'accesso alla quota definita per le predette strutture avviene sulla base della media dei coefficienti di produttività conseguiti dagli Uffici Provinciali.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Regionali nei confronti degli Uffici Provinciali situati nella propria area di competenza, l'accesso alla quota definita per le predette strutture avviene sulla base della media dei coefficienti di produttività conseguiti dagli Uffici Provinciali per area di competenza.

Il budget bimestralmente assegnato a ciascuna Unità Organizzativa, viene definito in relazione al coefficiente di produttività conseguito con riferimento agli obiettivi quali/quantitativi assegnati alla Struttura nell'ambito del Sistema di

valutazione deliberato dagli Organi dell'Ente in coerenza con il piano della performance di ACI.

In particolare, ai fini della corresponsione dell'incentivo per la produttività si procede come di seguito indicato.

↳ Modalità di corresponsione della prima quota (80%):

Il budget attribuito all'Ufficio in relazione al livello di produttività conseguito dallo stesso, viene ripartito tra il personale in servizio in base alle presenze incentivanti ed alla scala parametrica sotto riportata.

POSIZIONI	SCALA PARAMETRICA
C5	100,00
C4	89,50
C3	86,60
C2	86,50
C1	86,00
B3	82,00
B2	79,50
B1	79,20
A3	79,00
A2	70,00
A1	70,00

Il conseguimento degli obiettivi di struttura postula il costante impegno dei team interfunzionali operanti negli Uffici nonché di ciascun dipendente il cui apporto individuale costituisce imprescindibile presupposto per la realizzazione della catena del valore che assicura la qualità del servizio reso agli stakeholder.

In relazione a quanto precede, una percentuale pari a 1,98 della quota in parola è volta al riconoscimento economico selettivo e differenziato del livello di conseguimento degli obiettivi da parte dei Responsabili di Struttura e dei Vicari; i relativi importi vengono corrisposti con cadenza semestrale. Detta quota è compatibile con i compensi di cui all'art. 1.

Un'ulteriore percentuale pari al 5 è volta al riconoscimento economico del coefficiente di merito partecipativo individuale attribuito dal Dirigente, in relazione all'impegno ed all'apporto individuale, nel pieno rispetto dei principi normativamente stabiliti in materia di selettività, differenziazione e corrispettività rispetto alla prestazione lavorativa resa.

↳ Modalità di corresponsione della seconda quota (20%):

Il budget attribuito all'Ufficio in relazione al livello di produttività conseguito, viene ripartito tra il personale in servizio in base alle presenze incentivanti ed alla scala parametrica sopra richiamata.

#### ART. 4 – STRUMENTI CONTRATTUALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per la realizzazione degli obiettivi assegnati, ciascuna Direzione/Servizio Centrale, Direzione Regionale, Ufficio Provinciale e Centro Servizi dispone di un fondo per il finanziamento delle leve strumentali contrattualmente previste quali l'eventuale ricorso, in via eccezionale, allo straordinario, alle prestazioni rese in turno ed alla reperibilità.

Una quota pari a € 1.009.843,56 è articolata su budget bimestrali di unità organizzativa, di cui all'all. 2 del presente C.C.I. e costituisce tetto massimo di finanziamento delle predette leve contrattuali, senza possibilità di finanziamento a carico delle quote bimestrali del compenso incentivante la produttività.

Le prestazioni di lavoro straordinario devono essere preventivamente autorizzate dai Dirigenti/Responsabili di Struttura, cui compete, in via esclusiva, l'autorizzazione all'utilizzo delle ore di straordinario; le predette prestazioni trovano giustificazione esclusivamente in presenza di impreviste ed improrogabili esigenze di servizio e non possono superare il limite individuale di 100 ore annue.

In sede di consuntivo per il pagamento del saldo finale del fondo annuale, è fornita informativa alle Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale circa la distribuzione complessiva delle ore di straordinario e l'utilizzo delle relative prestazioni ai sensi dell'art. 6 del CCNL 1998/2001 come integrato dagli artt. 6 e 7 del CCNL 2002/2005.

Il compenso per le prestazioni rese a carattere straordinario, nell'ambito della stessa giornata, non è cumulabile con l'indennità di reperibilità, di cui a seguire.

Ulteriore leva strumentale per il conseguimento degli obiettivi è il ricorso alla turnazione.

Tale istituto contrattuale consiste nell'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere distribuite in un arco almeno mensile, in modo da assicurare una distribuzione equilibrata ed avvicinata del personale nell'orario antimeridiano, pomeridiano ed, eventualmente, notturno e festivo.

Il ricorso alle prestazioni lavorative in turno deve, pertanto, rispondere a non occasionali esigenze di servizio e deve rientrare in un modello organizzativo che risponda a specifiche esigenze di funzionalità connesse ai tempi di erogazione del servizio.

In relazione al disagio connesso allo svolgimento delle prestazioni rese in turno, le parti concordano nel prevedere l'erogazione di uno specifico compenso aggiuntivo secondo i valori indicati nella tabella turni di seguito riportata, stabiliti tenendo conto degli importi definiti dal CCNL parte economica 2006-2009 per l'effettuazione del turno:

<b>AREE PROFESSIONALI</b>	<b>TURNO POMERIDIANO</b>	<b>TURNO NOTTURNO O FESTIVO</b>	<b>TURNO NOTTURNO FESTIVO</b>
<b>A1</b>		0,15	
<b>A2</b>		0,45	
<b>A3</b>		0,69	
<b>B1</b>		0,72	
<b>B2</b>	0,07	1,06	
<b>B3</b>	0,19	1,61	0,43
<b>C1</b>	0,19	1,63	0,41
<b>C2</b>	0,25	1,94	0,67
<b>C3</b>	0,31	2,25	0,91
<b>C4</b>	0,45	2,95	1,48
<b>C5</b>	0,61	3,71	2,14

Detti importi sono soggetti a progressivo riassorbimento in caso di incremento da parte della Contrattazione nazionale di comparto dei compensi per l'effettuazione del turno.

In caso di parziale utilizzo della quota in parola, il relativo residuo resta disponibile presso l'Unità Organizzativa ed integra il compenso volto al riconoscimento economico del livello di produttività conseguito.

\*\*\*

Nell'ambito delle risorse volte al finanziamento di prestazioni straordinarie rese per fronteggiare esigenze funzionali della Sede Centrale di carattere del tutto eccezionale e nel rispetto delle previsioni dettate dalla Contrattazione Collettiva Nazionale in materia di ricorso al lavoro straordinario, è previsto uno specifico stanziamento ripartito nel modo che segue:

- € 75.000,00 per finanziare le necessità funzionali di carattere eccezionale del Servizio del Segretario Generale e dei Servizi Generali (Autoparco e Centralino);
- € 148.500,00 per finanziare esigenze operative di carattere eccezionale connesse alla realizzazione di progetti e di iniziative di particolare rilevanza per l'attuazione delle strategie deliberate dagli Organi dell'Ente.

La necessità di accedere allo stanziamento previsto per far fronte alle esigenze connesse alla realizzazione di progetti e di iniziative deve essere preventivamente rappresentata al Segretario Generale da ciascun Direttore Centrale/Servizio/Ufficio a diretto riporto del Segretario Generale con una articolata relazione in cui siano dettagliatamente specificate le motivazioni della necessità del ricorso allo straordinario.

L'assegnazione dei relativi importi è oggetto di specifica autorizzazione da parte del Segretario Generale, in relazione alla necessità di garantire la migliore attuazione delle strategie dell'Ente. Sarà inoltre cura dei predetti Dirigenti redigere una successiva relazione illustrativa degli obiettivi conseguiti e del numero di ore effettuate, di cui sarà data informativa alle OO.SS.

\*\*\*\*\*

Nell'ambito delle leve strumentali trova inoltre finanziamento il ricorso ai turni di reperibilità, collegati alla particolare natura di servizi che richiedano interventi di urgenza o non programmabili, per un importo complessivo pari a € 25.000,00 annui, previsti – fino al 31 marzo 2012 - per le seguenti aree centrali:

- Onda Verde
- Luce Verde
- Centro Assistenza Telefonica
- D.S.I.
- D.S.D.
- Autoparco

A far data dal 1° aprile 2012, tale istituto contrattuale trova esclusiva applicazione per le seguenti aree centrali:

- Servizi di Infomobilità (Onda Verde, Luce Verde e Centro Assistenza Telefonica)
- Autoparco

La misura del compenso per la reperibilità è stabilita in un importo massimo di € 7,75 corrispondenti ad un periodo di reperibilità di 12 ore per turno.

Il predetto compenso è frazionabile in misura non inferiore a 4 ore ed è corrisposto in proporzione al periodo di reperibilità maggiorato, per turni superiori alle 4 ore, come di seguito specificato:

Sino a 4 ore	€ 2,58
5	€ 3,29
6	€ 4,00



7	€	4,71
8	€	5,42
9	€	6,13
10	€	6,84
11	€	7,55
12	€	7,75

Ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte nell'arco di un mese e, entro tale limite, per non più di due domeniche.

In caso di chiamata in servizio viene meno il presupposto per la correzione del compenso per la reperibilità e l'attività prestata viene retribuita come lavoro straordinario. Conseguentemente, nell'ambito della medesima giornata, il compenso per la reperibilità non è cumulabile con il compenso per prestazioni rese a carattere straordinario.

\*\*\*

In relazione alla esigenza di fornire costantemente e tempestivamente informazioni sullo stato della viabilità, essenziali per la sicurezza della circolazione stradale, i Servizi di Infomobilità che sono istituzionalmente tenuti a garantire il presidio della posizione lavorativa per tutto l'arco della giornata, ivi comprese le ore notturne, fanno ricorso al predetto istituto contrattuale ed al finanziamento delle prestazioni eventualmente rese in turno per un importo annuo complessivo di € 336.000,00.

## ART. 5 – GESTIONE DEI RESIDUI

Le somme non erogate per mancato conseguimento degli obiettivi, nonché gli eventuali residui economici degli istituti disciplinati dalla presente contrattazione, confluiscono su base annua, in una unica quota volta al riconoscimento del coefficiente di produttività annualmente conseguito dagli Uffici Provinciali.

Per gli Uffici Provinciali, i criteri di gestione della quota fanno riferimento alla remunerazione dell'indice prestazionale conseguito da ciascun Ufficio nel periodo 1.1.2012 – 31.12.2012.

In considerazione del ruolo di coordinamento ed indirizzo attribuito alle Direzioni centrali nei confronti degli Uffici Provinciali dell'Ente la produttività annuale per la Sede Centrale è remunerata sulla base del coefficiente di produttività medio nazionale degli Uffici Provinciali con riferimento a ciascun periodo.

In considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alle Direzioni Regionali nei confronti degli Uffici Provinciali situati nella propria area di competenza, la produttività su base annua per dette strutture è remunerata sulla base del coefficiente medio di produttività registrato dagli Uffici Provinciali per area di competenza con riferimento a ciascun periodo.

Il budget attribuito a ciascuna struttura viene ripartito tra il personale in servizio in base alle presenze incentivanti ed alla scala parametrica a parametro unico.

### SEZIONE 3 – ATTIVITA' PROGETTUALI

#### ART. 6 – PROGETTO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE E LA QUALITA' DEI SERVIZI

In via prioritaria le iniziative di progetto sono volte a consolidare l'immagine dell'Ente quale Pubblica Amministrazione attenta alle esigenze dei cittadini con particolare riguardo alle fasce più deboli nei cui confronti è maggiore la necessità di porre attenzione ai bisogni e differenziare le modalità di erogazione.

Sotto altro profilo assume rilievo la costante attenzione posta dall'Ente al monitoraggio del grado di soddisfazione dei servizi resi con l'obiettivo di assicurare il miglioramento continuo dei livelli di qualità del servizio in modo da essere sempre più vicini alle esigenze degli stakeholder.

Tale attività riguarda tutte le strutture centrali e periferiche dell'Ente e richiede il coinvolgimento di tutto il personale, in relazione alla posizione lavorativa da ciascuno presidiata, nonché del livello di competenza e di professionalità da ciascuno posseduto e dimostrato per il conseguimento degli obiettivi prestazionali quotidiani da parte degli Uffici.

La quota di fondo in parola è articolata su budget di unità organizzativa.

Tali budget, costituiti in base alla forza in ruolo al 1° gennaio 2012 sono oggetto di ridefinizione con cadenza bimestrale, sono volti al riconoscimento economico dell'impegno necessario a garantire la realizzazione – presso ciascun ufficio – dei quattro ambiti di progettazione.

A ciascun ambito di progettazione l'Amministrazione assegna un peso percentuale all'interno del budget:

- |  |     |
|--|-----|
| • PROGETTO SPORTELLO A DOMICILIO               | 20% |
| • PROGETTO SPORTELLO WEB DISABILI              | 20% |
| • PROGETTO TRASPORTACI SICURI                  | 20% |
| • ESITI DELL'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION | 40% |

L'erogazione degli emolumenti sarà effettuata in relazione ai progetti completati entro il 31 dicembre 2012.

Ciascun Ufficio avrà cura di attestare il livello di conseguimento degli obiettivi progettuali con una certificazione inviata alla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione per una successiva validazione da parte di quest'ultima al fine di procedere alla corresponsione dei relativi importi.

Il budget verrà attribuito a ciascun Ufficio in relazione al livello di conseguimento degli step progettuali oggettivamente verificato e certificato.

Ai fini della definizione dell'incentivo individuale nell'ambito del budget di sede, assume prioritario rilievo il coefficiente di merito partecipativo individuale attribuito nel pieno rispetto dei principi normativamente stabiliti di selettività, differenziazione e corrispettività rispetto alla prestazione lavorativa resa; l'erogazione degli importi avverrà con scala parametrica a parametro unico.

Qualora l'Ufficio ritenga che il parziale o mancato conseguimento degli obiettivi definiti sia da attribuire a situazioni di criticità eccezionali e non prevedibili, il Responsabile dell'ufficio dovrà tempestivamente, previa informativa alle RSU e OO.SS. territoriali, inviare alla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione idonea documentazione che sarà oggetto di esame tra Amministrazione e OO.SS. nazionali.

Una percentuale pari al 4,55 dello stanziamento previsto per il finanziamento delle iniziative progettuali in parola, è volto al riconoscimento economico selettivo e differenziato della capacità di presidio delle posizioni organizzative di Responsabile di Struttura e di Vicario per il conseguimento degli obiettivi progettuali da parte dell'Ufficio. Detta quota è compatibile con i compensi di cui all'art. 1.

## ART. 7 – PROGETTUALITA' SPECIALI

La primaria esigenza organizzativa dell'Amministrazione, di migliorare costantemente la qualità dei servizi garantendo la realizzazione delle linee strategiche deliberate dagli Organi con interventi sugli attori dei sistemi organizzativi e sui supporti tecnologici dei processi produttivi, trova puntuale riscontro nell'attivazione delle seguenti iniziative progettuali speciali:

- “Sviluppo e consolidamento delle competenze in ACI”
- “Per un'Amministrazione senza carta”

In relazione a quanto precede le parti concordano sul finanziamento dei predetti progetti per il 2012 per un importo complessivo di € 50.750,00 .

## SEZIONE 4 – SISTEMA INDENNITARIO

### ART. 8 - COMPITI CHE SI COMPORTANO RISCHI/DISAGI

In applicazione dell'art. 32 comma 2 alinea 5 del C.C.N.L. '99, le parti concordano la corresponsione di compensi finalizzati alla remunerazione di compiti che comportano rischi e disagi con esclusivo riferimento all'effettivo svolgimento delle attività individuate.

1	Attività in posizione di staff del Direttore Regionale, con funzioni di coordinamento (1 unità per Direzione Regionale per un massimo di 13)	€	6,61 su base giornaliera
2	Attività di segreteria del Direttore Regionale (1 unità per Direzione Regionale per un massimo di 13)	€	5,66 su base giornaliera
3	Attività di Responsabilità dei Centro Servizi Sede Centrale (massimo 2 unità)	€	6,61 su base giornaliera
4	Attività di segreteria nell'ambito del Servizio del Segretario Generale, caratterizzata dalla necessità di assicurare un costante supporto funzionale ai Vertici dell'Ente, da attribuire ai dipendenti (massimo 5 unità per complessivi € 50 al giorno)	€	minimo 6,00 massimo 16,00 su base giornaliera
5	Attività di segreteria della Direzione Centrale Segreteria, Pianificazione e Coordinamento per complessive tre unità per l'anno 2012 (di cui 1 nell'Area Legale)	€	4,94 su base giornaliera
6	Attività di segreteria dei Direttori Centrali, dei Direttori Servizi Centrali e dei Direttori degli Uffici non incardinati in Direzioni/Servizi Centrali per complessive due unità per singola Struttura per l'anno 2012 (massimo 28 unità)	€	4,94 su base giornaliera
7	Presidio (a far data dal 1° aprile 2012) (7 presidi giornalieri per contact-center c/o DSD a condizione di permanenza fino alle ore 16.00 e per un max di 6 ore – compenso incompatibile con lavoro straordinario)	€	3,00 su base oraria
8	Autisti Sede Centrale (5 unità)	€	5,00 su base giornaliera
9	Centralinisti Sede Centrale (3 unità)	€	5,00 su base giornaliera
10	Attività di Responsabile di Ufficio Provinciale che si caratterizza per specifica responsabilità e complessità gestionale anche esterna (90 unità)	€	5.770,00 su base annua
11	Attività di Responsabile Reggente di Ufficio Provinciale di livello dirigenziale che si caratterizza per specifica responsabilità gestionale anche esterna (1 unità)	€	7.490,00 su base annua
12	Attività di Vicario di Ufficio Provinciale che si caratterizza per specifica responsabilità gestionale (17 unità)	€	5.370,00 su base annua
13	Trasporto valori: una posizione giornaliera per Ufficio Provinciale	€	3,60 su base giornaliera
14	Maneggio valori effettuato allo sportello esterno degli Uffici Provinciali	€	1,00 su base oraria
15	Maneggio valori Cassiere Principale	€	3,35 su base giornaliera
16	Maneggio valori sportello interno (massimo una posizione per Ufficio Provinciale/direzione centrale/Servizio centrale)	€	3,35 su base giornaliera

Si tratta di funzioni e compiti tassativamente definiti che non rientrano nello svolgimento dell'ordinaria prestazione e riguardano un ridotto numero di destinatari.

I compensi di cui ai punti da 1 a 12 non sono cumulabili tra loro.

I compensi di cui ai punti da 14 a 16 non sono cumulabili tra loro nell'ambito della stessa giornata, ma sono cumulabili con quelli previsti al punto 13.

I compensi di cui ai punti 10, 11 e 12 non sono cumulabili con gli altri compensi di cui al presente articolo, ma sono cumulabili con quelli di cui all'art. 1 del presente C.C.I..

Le parti concordano sulla corresponsione alle Strutture della Sede Centrale dell'indennità maneggio valori sportello interno (massimo una posizione al giorno per Struttura), per il periodo di tempo necessario alla distribuzione dei ticket mensa e comunque per non più di sette giorni al mese. Detta indennità è cumulabile con quella prevista per le attività di segreteria.

In relazione alle nuove modalità di gestione dei buoni pasto è prevista una posizione aggiuntiva per la Direzione Risorse Umane ai fini della contabilizzazione dei buoni pasto della Sede Centrale per non più di tre giorni al mese.

Tenuto conto delle disposizioni introdotte dal D.L. 95/2012 in materia di riduzione delle dotazioni Organiche e dei conseguenti provvedimenti di attuazione che l'ACI dovrà adottare le parti convengono di avviare specifiche sessioni negoziali per ridefinire i compensi di cui al punto 10 al fine di renderli coerenti con le eventuali modifiche che saranno apportate agli assetti organizzativi dell'Ente.

INDICE DEGLI ALLEGATI	
All. 1	Posizioni Organizzative
All. 2	Budget Strumenti di supporto alla realizzazione degli obiettivi



## TABELLA RESPONSABILI UFFICI PROVINCIALI

AGRIGENTO	GORIZIA	PORDENONE
ALESSANDRIA	GROSSETO	POTENZA
ANCONA	IMPERIA	PRATO
AOSTA	ISERNIA	RAGUSA
AREZZO	LA SPEZIA	RAVENNA
ASCOLI PICENO	LATINA	REGGIO CALABRIA
ASTI	LECCE	REGGIO EMILIA
AVELLINO	LECCO	RIETI
BELLUNO	LIVORNO	RIMINI
BENEVENTO	LODI	ROVIGO
BIELLA	LUCCA	SALERNO
BOLZANO	MACERATA	SASSARI
BRINDISI	MASSA CARRARA	SAVONA
CAGLIARI	MATERA	SIENA
CALTANISSETTA	MEDIO CAMPIDANO	SIRACUSA
CAMPOBASSO	MESSINA	SONDRIO
CASERTA	MODENA	TARANTO
CATANIA	NOVARA	TERAMO
CATANZARO	NUORO	TERNI
COSENZA	OGLIASTRA	TRAPANI
CREMONA	OLBIA TEMPIO	TRENTO
CROTONE	ORISTANO	TRIESTE
CHIETI	PADOVA	UDINE
CUNEO	PAVIA	VARESE
ENNA	PARMA	VENEZIA
FERRARA	PESARO URBINO	VERBANO CUSIO OSSOLA
FOGGIA	PESCARA	VERCELLI
FORLI	PIACENZA	VIBO VALENTIA
FROSINONE	PISA	VICENZA
GENOVA	PISTOIA	VITERBO

## TABELLA RESPONSABILI DI AUTOMOBILE CLUB

Si riportano, di seguito, le fasce di assegnazione degli Automobile Club definite dal Comitato Esecutivo dell'Ente nell'ambito del sistema di pesatura che tiene conto del livello di complessità gestionale e funzionale dei singoli Uffici:

<b>I FASCIA</b>	<b>II FASCIA</b>	<b>III FASCIA</b>
ALESSANDRIA	ANCONA	ACIREALE
CALTANISSETTA	AOSTA	AGRIGENTO
CHIETI	ASCOLI PICENO	AVELLINO
COSENZA	ASTI	BENEVENTO
FOGGIA	BELLUNO	CAMPOBASSO
FORLI'	BIELLA	ENNA
FROSINONE	BOLZANO	GORIZIA
LA SPEZIA	BRINDISI	IVREA
LECCO	CASERTA	MACERATA
MANTOVA	CATANIA	NUORO
PESCARA	CATANZARO	ORISTANO
PRATO	CROTONE	PESARO
RIMINI	IMPERIA	RAGUSA
ROVIGO	ISERNIA	SASSARI
SIENA	L'AQUILA	SIRACUSA
TRIESTE	MATERA	TRAPANI
VITERBO	MESSINA	VIGEVANO
	NOVARA	
	PIACENZA	
	PORDENONE	
	POTENZA	
	REGGIO CALABRIA	
	RIETI	
	SANREMO	
	SAVONA	
	SONDRIO	
	TERNI	
	VERBANO	
	VERCELLI	
	VIBO VALENTIA	

La determinazione dell'indennità è eseguita su comunicazione dell'Automobile Club, in relazione alla fascia di assegnazione dell'Automobile Club medesimo definita dal Comitato Esecutivo dell'Ente, nell'ambito del sistema di pesatura che tiene conto del livello di complessità gestionale e funzionale dei singoli Uffici.

In applicazione delle previsioni dettate dall'art. 28 del C.C.N.L. 2002/2005 le somme sotto indicate (minimo e massimo di riferimento per ciascuna fascia) restano a carico dell'Automobile Club che procede al rimborso degli importi corrisposti dall'Automobile Club d'Italia

Fascia di assegnazione		Importo
I fascia	da	€. 12.902,00
	a	€. 28.354,00
II fascia	da	€. 12.902,00
	a	€. 21.355,00
III fascia	da	€. 12.902,00
	a	€. 15.354,00

Resta il trattamento attualmente corrisposto ove più favorevole fino a quando l'incarico sarà confermato in capo al medesimo dipendente.

Se il Responsabile di Automobile Club non percepisce indennità deliberate da Automobile Club i compensi, sempre corrisposti dall'Automobile Club d'Italia con rimborso da parte del locale Automobile Club, sono pari all'importo annuo di €. 12.902,00.

<b>CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	<b>Fondo strumenti di supporto anno 2012</b>
Funz.Prog.Realizzaz.piano analisi critic.potenz.terr	361,98
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	7.678,05
SERVIZIO DEL SEGRETARIO GENERALE	1.776,46
UFFICIO PER L'O.I.V.	2.232,90
DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	11.424,91
DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI	15.698,43
SERVIZIO PER LA GOVERNANCE ED IL CONTROLLO DI GESTIONE	1.559,94
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	26.870,88
DIREZIONE CENTRALE STUDI E RICERCHE	6.111,43
DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	18.302,51
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ISPETTIVI E REVISIONE INTERNA	2.930,52
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DELEGATI	33.163,71
DIREZIONE CENTRALE SOCI	9.013,53
UFFICIO ANALISI E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	779,97
SERVIZIO ATTIVITA' SPORTIVE	11.673,61
SERVIZIO TURISMO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	16.467,53
Centro Servizio Cartografico	3.692,52
UFFICIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI	8.809,97
Centro Servizi Affari Generali	4.500,91
SERVIZIO COMUNICAZIONE	1.934,04
Ufficio Provinciale Alessandria	7.606,99
Ufficio Provinciale Asti	3.965,47
Ufficio Provinciale Biella	3.545,81
Ufficio Provinciale Cuneo	7.566,03
Ufficio Provinciale Novara	7.184,40
Ufficio Provinciale Torino	32.389,18
Ufficio Provinciale Verbania	2.500,41
Ufficio Provinciale Vercelli	4.023,15
Ufficio Provinciale Aosta	4.556,50
Ufficio Provinciale Bergamo	12.559,33
Ufficio Provinciale Brescia	17.173,52
Ufficio Provinciale Como	6.919,82
Ufficio Provinciale Cremona	4.355,45
Ufficio Provinciale Lecco	5.799,61
Ufficio Provinciale Lodi	4.224,62
Ufficio Provinciale Mantova	5.784,14
Ufficio Provinciale Milano	50.551,24
Ufficio Provinciale Pavia	8.964,20
Ufficio Provinciale Sondrio	3.942,90
Ufficio Provinciale Varese	11.806,12
Ufficio Provinciale Bolzano	5.811,73
Ufficio Provinciale Trento	5.408,37
Ufficio Provinciale Belluno	3.944,99
Ufficio Provinciale Padova	9.938,54
Ufficio Provinciale Rovigo	3.547,90
Ufficio Provinciale Treviso	10.687,16
Ufficio Provinciale Venezia	9.400,59
Ufficio Provinciale Verona	10.833,45
Ufficio Provinciale Vicenza	9.806,87
Ufficio Provinciale Gorizia	3.634,84
Ufficio Provinciale Pordenone	5.027,16
Ufficio Provinciale Trieste	4.888,18

<b>CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	<b>Fondo strumenti di supporto anno 2012</b>
Ufficio Provinciale Udine	8.334,29
Ufficio Provinciale Genova	12.043,95
Ufficio Provinciale Imperia	4.764,66
Ufficio Provinciale La Spezia	3.947,91
Ufficio Provinciale Savona	5.060,18
Ufficio Provinciale Bologna	16.637,66
Ufficio Provinciale Ferrara	5.001,66
Ufficio Provinciale Forlì	5.456,02
Ufficio Provinciale Modena	6.486,78
Ufficio Provinciale Parma	8.988,03
Ufficio Provinciale Piacenza	4.896,33
Ufficio Provinciale Ravenna	6.292,00
Ufficio Provinciale Reggio Emilia	7.805,54
Ufficio Provinciale Rimini	4.292,75
Ufficio Provinciale Arezzo	5.078,16
Ufficio Provinciale Firenze	19.032,74
Ufficio Provinciale Grosseto	3.977,59
Ufficio Provinciale Livorno	7.566,03
Ufficio Provinciale Lucca	5.757,39
Ufficio Provinciale Massa Carrara	4.371,33
Ufficio Provinciale Pisa	6.954,09
Ufficio Provinciale Pistoia	4.448,24
Ufficio Provinciale Prato	5.355,28
Ufficio Provinciale Siena	4.409,37
Ufficio Provinciale Terni	4.706,56
Ufficio Provinciale Ancona	5.461,45
Ufficio Provinciale Ascoli Piceno	4.276,45
Ufficio Provinciale Macerata	4.374,68
Ufficio Provinciale Pesaro-Urbino	4.769,68
Ufficio Provinciale Frosinone	6.098,05
Ufficio Provinciale Latina	6.863,81
Ufficio Provinciale Rieti	3.639,44
Ufficio Provinciale Viterbo	4.329,54
Ufficio Provinciale Campobasso	2.482,86
Ufficio Provinciale Isernia	1.419,07
Ufficio Provinciale Chieti	4.978,26
Ufficio Provinciale Pescara	6.082,17
Ufficio Provinciale Teramo	6.306,21
Ufficio Provinciale Avellino	6.388,55
Ufficio Provinciale Benevento	4.610,84
Ufficio Provinciale Caserta	10.432,60
Ufficio Provinciale Napoli	26.900,14
Ufficio Provinciale Salerno	14.579,48
Ufficio Provinciale Brindisi	5.374,93
Ufficio Provinciale Foggia	8.684,57
Ufficio Provinciale Lecce	10.169,27
Ufficio Provinciale Taranto	6.237,66
Ufficio Provinciale Matera	3.231,48
Ufficio Provinciale Potenza	3.852,19
Ufficio Provinciale Catanzaro	6.256,47
Ufficio Provinciale Cosenza	10.722,27
Ufficio Provinciale Crotone	2.851,52

<b>CENTRI DI RESPONSABILITA'/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	<b>Fondo strumenti di supporto anno 2012</b>
Ufficio Provinciale Reggio Calabria	11.562,01
Ufficio Provinciale Vibo Valentia	2.888,73
Ufficio Provinciale Agrigento	4.290,24
Ufficio Provinciale Caltanissetta	3.549,99
Ufficio Provinciale Catania	14.539,35
Ufficio Provinciale Enna	2.189,01
Ufficio Provinciale Messina	6.404,44
Ufficio Provinciale Ragusa	3.213,92
Ufficio Provinciale Siracusa	5.041,79
Ufficio Provinciale Trapani	5.020,89
Ufficio Provinciale Cagliari	7.571,88
Ufficio Provinciale Nuoro	1.783,56
Ufficio Provinciale Oristano	2.532,18
Ufficio Provinciale Sassari	7.182,73
Ufficio Provinciale Medio Campidano	704,73
Ufficio Provinciale Ogliastra	1.446,24
Ufficio Provinciale Olbia Tempio	1.360,56
Direzione Regionale Piemonte, Liguria, Aosta e A.C. Torino	716,85
Direzione Regionale Lombardia e A.C. Milano	733,57
Direzione Regionale Veneto, Trentino A.Adige, A.C. Trento	361,98
Direzione Regionale Friuli	561,15
Direzione Regionale Emilia Romagna e A.C. Ferrara	1.098,06
Direzione Regionale Toscana e AC Fi	736,08
Direzione Regionale Marche, Umbria	417,99
Uff.Prov. Perugia	9.344,16
Direzione Regionale Lazio	835,98
Ufficio Provinciale Roma	48.524,83
Direzione Regionale Abruzzo	-
U.P. L'Aquila	3.907,37
Direzione Regionale Campania,Molise,Basilic,Calabr, AC Na	792,09
Direzione Regionale Puglia	779,97
Ufficio Provinciale Bari	18.521,12
Direzione Regionale Sicilia	777,46
Ufficio Provinciale Palermo	12.999,06
Direzione Regionale Sardegna e A.C. Cagliari	1.083,01
<b>Totali</b>	<b>1.009.843,56</b>